

BILANCIO
ARBOREO



DI METÀ MANDATO
Anni 2016 – 2020

A CURA DELL'UFFICIO AMBIENTE – SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

Care e cari collegnesi,

l'esigenza di redigere questo documento nasce dalla Legge n. 10/2013, che ha istituito l'obbligo di pubblicazione del bilancio arboreo da parte dei comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, in conclusione di ogni mandato amministrativo. Ad aprile 2019, al termine della scorsa consiliatura, non essendo ancora completato il censimento delle alberate cittadine, non si era potuto redigere tale documento, limitandosi l'amministrazione a dare atto delle piantumazioni effettuate, seppur ancora in maniera non puntuale, nel quinquennio 2014 - 2019.

Nel 2020 gli uffici comunali hanno portato a termine il censimento delle alberate che è stato presentato pubblicamente il 21 novembre 2020 in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero, nell'ambito del Webinar "Conoscere gli alberi di Collegno". Da questo percorso è nata la scelta di redigere un "Bilancio Arboreo di metà mandato" della Città di Collegno, assumendo come periodo di partenza l'anno 2016, a partire dal quale le competenze in materia di gestione del verde pubblico sono state messe in capo all'assessorato alla Città Sostenibile e al Settore Urbanistica e Ambiente, nell'ottica di un'evoluzione delle competenze in materia di verde pubblico, legandole alle azioni volte a contrastare i cambiamenti climatici.

Con tale passaggio di competenze si è riconosciuto come il valore del verde della Città non sia solo quello di un bene pubblico da mantenere, ma sia prioritariamente un investimento da conoscere, programmare, gestire e fruire, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica, soprattutto in una città come la nostra in cui la componente del verde pubblico è davvero molto elevata, considerati i 703.000 mq di terreno a verde pubblico e gli oltre undicimila alberi.

Un patrimonio verde che contiamo di aumentare ancora in futuro visti i recenti progetti finanziati quali il Bando Forestazione che vedrà nel 2021-22 nel territorio della Città Metropolitana un impianto di oltre 105.000 esemplari arborei ed arbustivi su circa 140 ettari di superfici pubbliche e il progetto di rinaturalizzazione della vasca di raccolta acque piovane sita in Via Antica di Rivoli, denominato "Collegno Rain Garden", che si pone l'obiettivo di realizzare un'oasi naturalistica vicina all'abitato e in prossimità della tangenziale, in grado di migliorare la complessiva qualità ambientale del territorio. Il valore ambientale di quest'ultimo progetto è stato riconosciuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che lo ha premiato con un importante cofinanziamento.

Riteniamo quindi che questo documento non sia un punto di arrivo, ma rappresenti un punto di partenza per una nuova visione e gestione sostenibile del verde, con l'obiettivo di poter disporre a breve di due nuovi ulteriori strumenti di governo, quali il regolamento ed il piano comunale per il verde.

Buona lettura



L'Assessore alla Città Sostenibile
Enrico Manfredi

Il Sindaco
Francesco Casciano

Premesse

Il verde in città

La città di Collegno, situata in Piemonte, è parte della Città Metropolitana di Torino formata da 312 Comuni e oltre 2.230.000 abitanti. Ubicata alle pendici del monte Musinè, al termine della Val di Susa, Collegno è nata su un terreno di origine alluvionale; attraversata dal fiume Dora Riparia confina con Rivoli, Torino, Grugliasco, Pianezza, Venaria ed Alpignano e ospita quasi 50.000 abitanti.

Il nucleo cittadino è attraversato dal corso Francia che organizza l'espansione occidentale della città storica collegando Torino e Rivoli e dalla linea ferroviaria Torino-Modane-Lione, che si pone quale elemento di separazione tra il nucleo storico, sorto intorno al corso del fiume Dora riparia (prevalentemente a sud della Dora) e la città di più recente formazione.

Il territorio comunale si distingue fra tessuto fortemente urbanizzato e vasta estensione del terreno agricolo e ancora tra la distesa pianeggiante costituita dal Campo Volo e l'alveo della Dora, qui particolarmente profondo.

Il verde pubblico occupa un'importante superficie della città, insieme ad una fitta rete di verde privato.

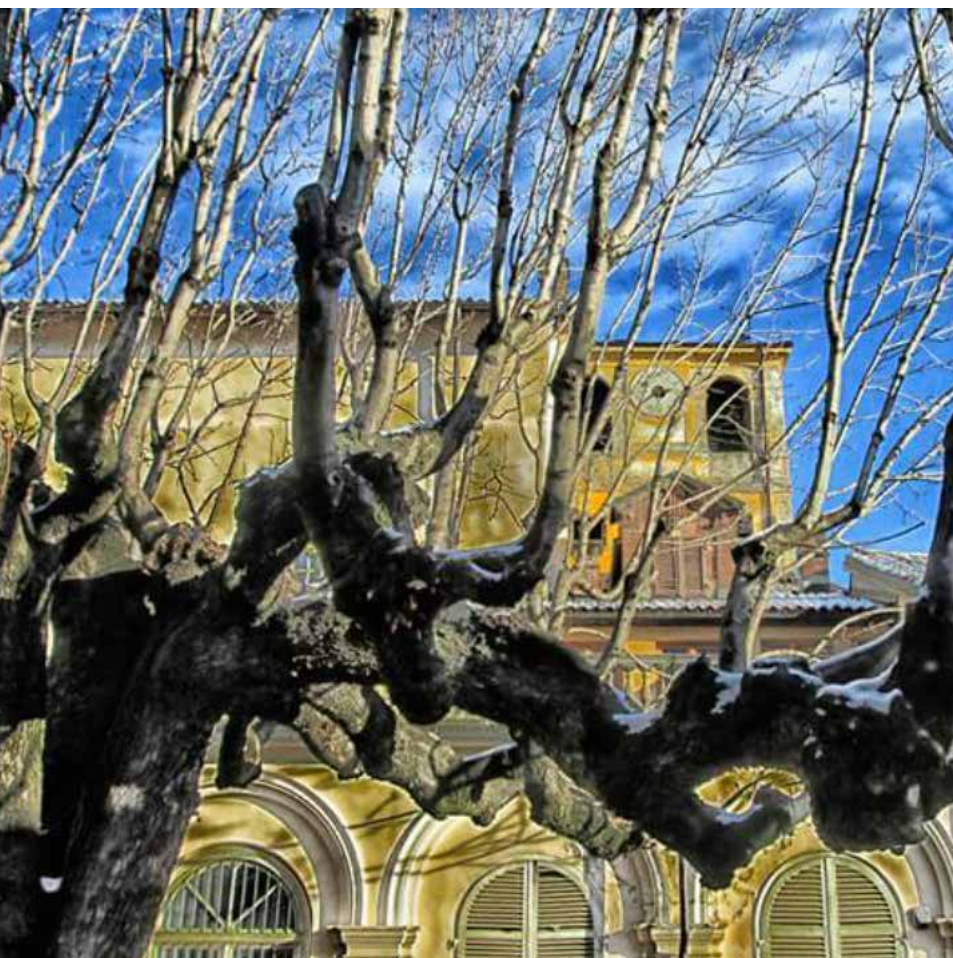
Il Parco Agronaturale della Dora, il parco Dalla Chiesa e il Campo Volo rappresentano le tre grandi risorse ambientali di Collegno.

Il Piano Regolatore Comunale vigente si orienta infatti a definire un progetto di riqualificazione che valorizzi le potenzialità e le specificità delle tre aree verdi e insieme introduca relazioni e percorsi orientati a trasformare la risorsa naturale in elemento di connessione tra parti di città, in grado anche di travalicare i confini amministrativi. In tal senso è pensato non solo il progetto di recupero e riqualificazione dell'asse attrezzato dei corsi Montello e Antony che consentirà di stabilire un collegamento verde con il parco dell'Università di Grugliasco, ma anche l'intero progetto di parco Agronaturale della Dora che, lungo lo scorrere del fiume, si riallacerà da un lato al parco della Pellerina di Torino e dall'altro ai comuni di Rivoli e Pianezza. La possibilità di articolare percorsi pedonali e ciclabili immersi nel verde, viene colta come opportunità per definire una dimensione più vivibile della città. Al territorio agricolo e ai grandi parchi pubblici si affiancano inoltre i parchi del Castello Provana, cornice e insieme parte integrante del centro storico e della villa Richelmy per le quali, in quanto beni vincolati, è già oggi prevista dai proprietari una fruibilità estesa al pubblico in date stabilite.

Il Parco Agronaturale della Dora comprende un'area naturalistica di 400 ettari, nella quale campi coltivati e boschi ripariali si susseguono seguendo il corso della Dora Riparia. Tale area è tutelata dal Piano Regolatore Comunale ed è parte dell'oasi di protezione della cintura di Torino. La Regione Piemonte con Legge Regionale n. 16/2011, modificando la Legge Regionale n. 19/2009, ha istituito la "Zona Naturale Z4 di Salvaguardia della Dora Riparia", comprendente oltre al territorio del comune di Collegno anche quelli dei Comuni di Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Pianezza, Rivoli e Rosta. In data 1 aprile 2019 questi comuni hanno sottoscritto una convenzione volontaria per l'organizzazione e la gestione condivisa degli aspetti amministrativi, tecnici e di valorizzazione della ZNS. E' stata pertanto istituita un'Assemblea dei Sindaci al fine di fornire le linee di indirizzo dell'attività gestionale e di sviluppo della ZNS. Il Presidente della Zona

Naturale di Salvaguardia svolge funzioni di rappresentanza, convoca e presiede l'assemblea dei Sindaci. Attualmente la presidenza è in capo al Comune di Collegno, la vicepresidenza è in capo al comune di Rosta, mentre il comune "capo convenzione" è stato votato in tutti i consigli comunali ed è assegnato al Comune di Collegno.

Il Parco è un prezioso corridoio ecologico, dove uccelli e mammiferi trovano habitat favorevoli: tassi, volpi, aironi sono solo alcuni degli animali che lo abitano. La flora e la fauna sono inaspettatamente ricche, godibili grazie a una buona rete di percorsi, accompagnati da cartelloni esplicativi e punti panoramici. Il Parco interseca diverse rotte di uccelli migratori, che è possibile



incontrare nel parco e nella città:

nel 2020 a Collegno sono stati, incredibilmente, avvistati quattro Ibis eremita (*Geronticus eremita*), che hanno proseguito il loro viaggio verso Nord, dopo essere stati georeferenziati. I boschi sono ricchi di generi arborei, maggiormente rappresentati da salici, gelsi, carpini, ontani, ciliegi selvatici, farnie e cerri. Tra gli arbusti presenti invece vi sono soprattutto noccioli, cornioli, sambuchi, viburni e biancospini.

Il Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è un parco pubblico, che abbraccia la bellissima Certosa Reale, segno distintivo della città: un monastero benedettino che venne trasformato in Ospedale psichiatrico a metà dell'800, oggi sede di uffici, aule universitarie e nel quale prendono vita interessanti iniziative culturali, tra cui la mostra-mercato florovivaistica Follia in Fiore, che

ha luogo ogni anno nel mese di marzo. Ogni viale del Parco è dedicato a un personaggio emblema di pace, tra cui Nelson Mandela e Mahatma Gandhi.

Il Campo Volo presenta invece la caratteristica di luogo di limite dove diventa eloquente il rapporto tra città costruita e spazio aperto. Tale area è intesa infatti come confine naturale dei Bordi della città e le aree di via De Amicis, dove l'edificato in progetto si fa più rarefatto, lasciando spazio alla grande distesa verde. Il PRGC individua perciò il Campo volo quale risorsa ambientale da restituire all'area metropolitana come verde pubblico altamente fruibile in relazione alla grande accessibilità e riconosce le funzioni legate alla presenza dell'Aeroporto turistico e della Protezione Civile quali occasioni da valorizzare.

Per quanto attiene al territorio agricolo, invece, valorizzando lo stretto rapporto tra il Campo Volo e lo spazio verde agricolo del Parco Agronaturale della Dora, il PRGC riconosce l'ecosistema fluviale come risorsa da salvaguardare orientandosi quindi a promuovere ipotesi di tutela della risorsa ambientale: in particolare definisce il luogo di progetto del Parco Agronaturale come bene ambientale da salvaguardare ai sensi dell'art. 24 della L.R.56/77 sulla tutela e uso del suolo.

La promozione di forme diverse di tutela dell'ambiente, la predisposizione di percorsi didattici protetti, la valorizzazione delle radici culturali e sociali della città e lo sviluppo di attività produttive affini al settore agricolo a rilevanza economica e imprenditoriale sono alcuni dei presupposti in grado di porsi come occasione di avvicinamento ai temi ambientali e come incentivo al mantenimento dell'attività agricola produttiva esistente come presupposto strutturale dell'area interfaccia fra città e campagna.

La normativa sulle alberature

A livello nazionale

Dal 1992, con l'intento di incrementare il numero di alberi soprattutto negli ambiti urbani, in Italia è entrata in vigore la **Legge 29 gennaio 1992 n.113** "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" che obbliga i Comuni con più di 15.000 abitanti a porre a dimora un albero per ogni nato sul proprio territorio.

La Legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" è, invece, la prima legge nazionale sul verde nelle città adottata con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo, riqualificarlo ed incrementare la presenza di spazi e "cinture verdi" nel territorio urbano per favorire la resilienza e contrastare i cambiamenti climatici. Di seguito si riportano alcuni articoli di tale Legge pertinenti al documento in oggetto:

Art. 1 Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi

*La Repubblica riconosce il **21 novembre** quale «**Giornata nazionale degli alberi**» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ratificato ai sensi della legge 1° giugno 2002, n. 120, e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.*

Art. 2 Modifiche alla Legge 113/1992 con inserimento art.3 bis

*1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a **censire e classificare gli alberi piantati**, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.*

*2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il **bilancio arboreo del comune**, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.*

*Art. 7 Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli **alberi monumentali**, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.*

Norme locali

A livello comunale non esiste una normativa specifica in materia di verde pubblico o privato. Al momento esistono alcune norme contenute nel regolamento Edilizio, nel regolamento di Polizia Urbana, nel regolamento sui lavori di ripristino conseguenti a manomissioni di aree verdi e alberate e nel regolamento per la concessione in uso a pensionati e disoccupati di aree comunali per coltivazioni orticole (regolamento comunale per la gestione degli orti sociali)

La presente relazione, redatta secondo le linee guida ministeriali, si basa sui dati raccolti negli ultimi cinque anni, ovvero dal 2016 al 2020, scelta dettata dalla possibilità di rendicontare un periodo di gestione organica e continuativa delle aree verdi a partire dal 2016, anno in cui la manutenzione del verde è passata al Settore Urbanistica e Ambiente.

Il Piano strategico dell'Ente 2019-2024 ha dato indicazioni all'ufficio ambiente di predisporre gli atti di programmazione volontaria del verde indicati nelle Linee Guida ministeriali per la gestione del verde urbano, partendo dalla conclusione del censimento arboreo, alla presente relazione, fino alla redazione del regolamento del verde urbano e alla predisposizione di un piano comunale per il verde. Tale relazione fa parte quindi di un percorso complesso che si propone di raggiungere una pianificazione organica e dettagliata del verde pubblico e privato della Città.

Consistenza e cura del verde in città

Arete permeabili totali

La superficie complessiva del territorio della città di Collegno è pari a 18.100.000 mq (18.1 kmq), il verde pubblico ha una superficie di 703.156 mq pari al 3,88% della superficie totale del Comune e la quota pro-capite di verde pubblico nel 2020 è pari a 14,29 mq ad abitante.

Si precisa che nella percentuale sopra calcolata non si è tenuto conto delle superfici del territorio agricolo private che compongono l'area del Parco Agronaturale della Dora Riparia, che ammontano a circa 4.090.000 mq. Analogamente non si è tenuto conto delle aree definite "a servizi" private, incolte o gestite a prato (ad esempio l'area del Campo Volo), che portano ad un incremento considerevole delle aree non urbanizzate cittadine.

Complessivamente le aree private agricole o a servizi libere costituiscono circa il 50,21% di tutto il territorio cittadino. Pertanto sommando tali superfici a quelle destinate a verde pubblico, possiamo affermare che la città di Collegno dispone di circa il 55% di aree permeabili.

Ufficio Ambiente

La cura, la gestione e l'implementazione del patrimonio verde pubblico della Città di Collegno sono in capo all'Ufficio Ambiente, nell'ambito del Settore Urbanistica e Ambiente. L'Ufficio Ambiente è composto da 6 dipendenti con mansioni tecniche ed amministrative oltre ad un operaio, ed è organizzato in 3 aree: tutela ambientale, verde pubblico, rifiuti - educazione ambientale e tutela animali.

In particolare, le due risorse umane destinate alla cura del verde pubblico si occupano del catasto e censimento del verde pubblico sia orizzontale, sia verticale. Affidano e organizzano il lavoro delle aziende che si occupano del taglio del verde, della manutenzione delle alberate cittadine, dei controlli di stabilità degli alberi (VTA), della sostituzione delle alberate, delle nuove piantumazioni (vedere Tabella 1) della cura delle fioriere ed aiuole cittadine e della gestione di problematiche fitopatologiche.

L'Ufficio si occupa, inoltre, della pulizia di griglie e caditoie stradali e delle bealere che attraversano il territorio.

Tabella 1: interventi di gestione effettuati negli ultimi cinque anni

Anno	Abbattimenti	Potature	Piantumazioni arboree	VTA – valutazioni di stabilità degli alberi
2016	17	491	41	23
2017	107	650	713	10
2018	58	282	572	125
2019	383	1000	573	72
2020	51	346	52	68



Alle attività gestionali si aggiungono quelle di promozione della cura degli spazi verdi urbani, attraverso progetti di gestione dei beni comuni, meglio descritti nel successivo capitolo “Collegno Spazio verde”. L’ufficio si occupa inoltre dell’organizzazione di eventi e giornate di sensibilizzazione, quali ad esempio il 21 novembre, “Giornata Nazionale degli Alberi”, di progetti educativi inseriti nel “piano dell’offerta formativa scuola – città”, organizzati in collaborazione con le principali associazioni locali e di attività in collaborazione con aziende private per la piantumazione di alberi nelle scuole e nei parchi cittadini.

L’ufficio inoltre è sede operativa di progetti di inclusione sociale e reinserimento nel mondo lavorativo, con percorsi di cantieri lavoro per l’impiego di residenti in stato di fragilità economica e sociale e di percettori del reddito di cittadinanza. Tutti questi soggetti vengono coordinati dall’ufficio per l’effettuazione di lavori minori di manutenzione del verde cittadino, di potatura di siepi e arbusti e per interventi di pulizia e sistemazione degli spazi pubblici.



Patrimonio arboreo della città di Collegno

Nel 2020 è stato portato a termine il primo censimento delle alberate cittadine di Collegno.

Il censimento rappresenta un primo strumento molto utile per il controllo del territorio e per la pianificazione della gestione futura per questo verrà aggiornato annualmente tenendo conto degli abbattimenti effettuati e delle nuove essenze messe a dimora sul territorio comunale.

Il Censimento ha permesso di quantificare in **11.280** gli alberi presenti nel territorio della città alla data del 26/11/2020.

Nella tabella sottostante sono state suddivise le alberate cittadine secondo i quartieri anagrafici. Tale dato è stato anche messo in relazione con il numero di abitanti, arrivando a dare un rapporto fra abitanti e alberi per ogni quartiere.

QUARTIERE	ABITANTI (marzo 2021)	SUPERFICIE mq	n. Alberi	Rapporto albero/abitanti
Borgata Paradiso	12.274	3.729.093	1.964	1/6,25
Concentrico - Centro Storico - Borgonuovo - Villaggio Dora - Parco Dalla Chiesa	9.761	4.171.625	5.122 di cui: 529 1.432 1.031 2.130	1/1,91
Santa Maria	3.866	623.047	1.415	1/5,86
Regina Margherita	4.191	1.573.293	1.108	1/7,93
Terracorta Leumann	3.726	923.194	1.057	1/7,37
Savonera	1.067	7.073.268	614	1/3,52
Totale	49.075	18.093.520	11.280	1/4,35

In tutto il territorio di Collegno vi è mediamente 1 albero ogni 4,35 abitanti.



Distribuzione delle alberate cittadine

Il verde pubblico si compone di **49 giardini** e **40 viali alberati**, oltre alla presenza del **Parco Generale Dalla Chiesa** che da solo conta il maggior numero di alberi presenti in tutto il comune con un totale di 2.130 alberi (circa il 19%) su una superficie totale di 163.035 mq.

Seguono le mappe estratte dal programma informatico di geolocalizzazione delle alberate suddivise per quartieri:

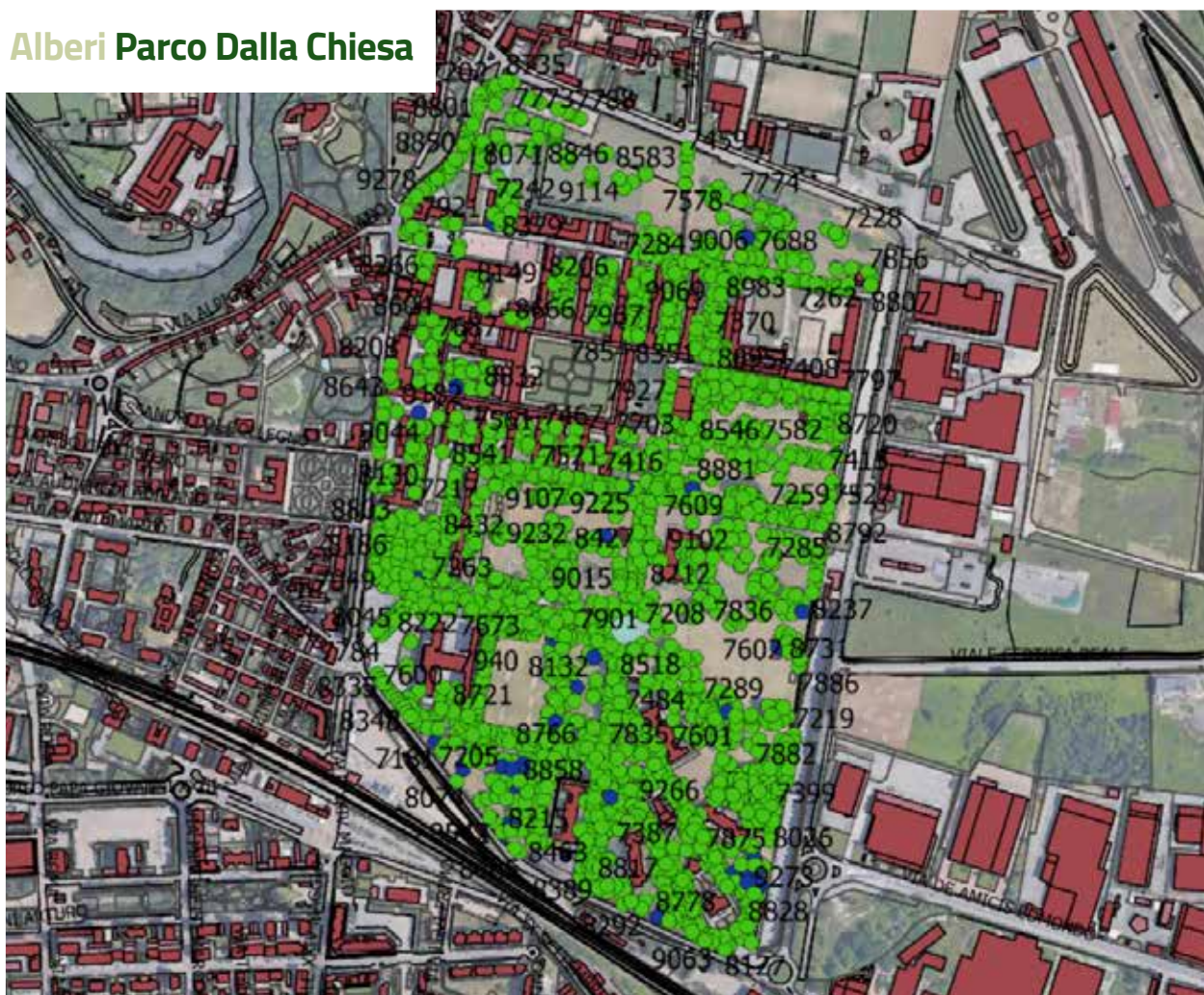
Sono inclusi nel conteggio di ogni quartiere i giardini scolastici, per un totale di 1.124 essenze (9.9% circa) distribuite in 26 scuole pubbliche.



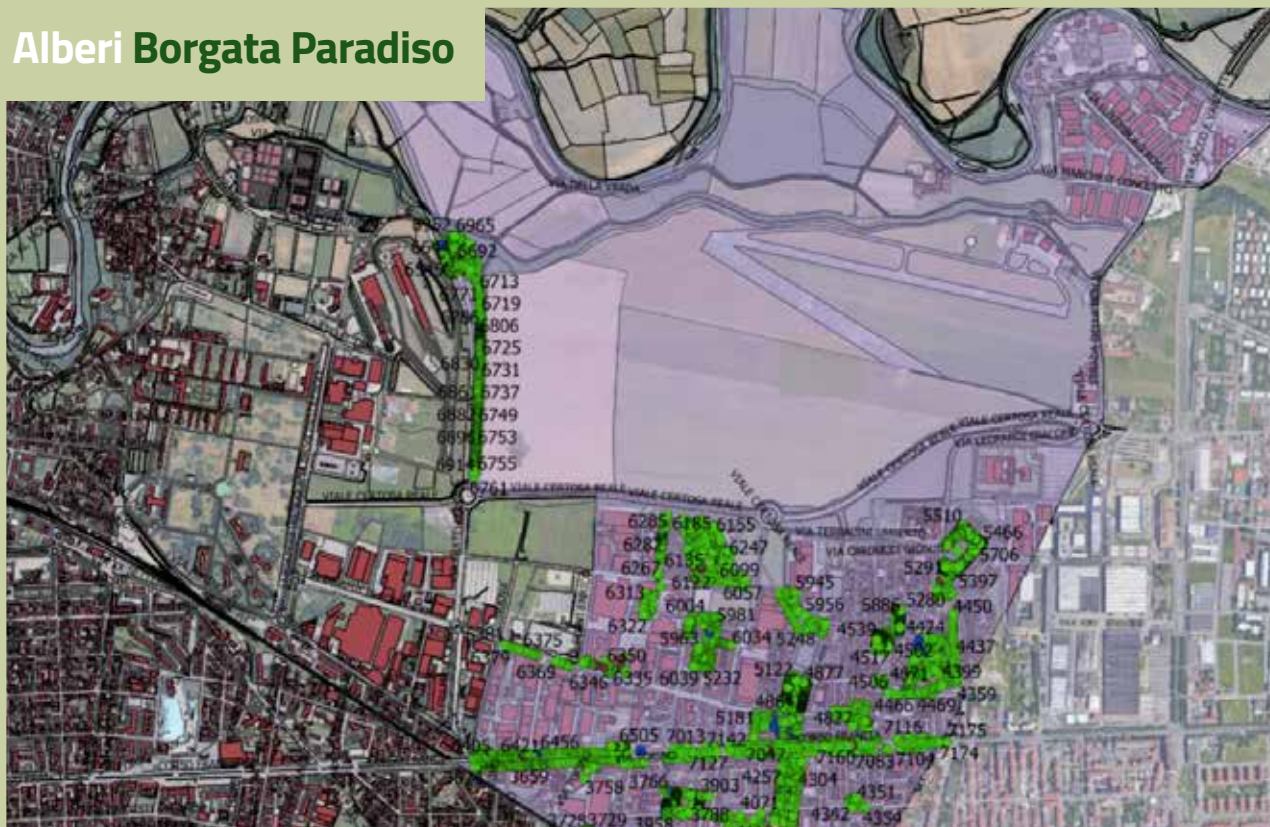
ALBERI TOTALI PER QUARTIERE

1964	Borgata Paradiso
1961	Borgonuovo / Centro Storico
1415	Santa Maria
1108	Regina Margherita
1057	Terracorta–Leumann
1031	Villaggio Dora
614	Savonera
2130	Parco Dalla Chiesa

Alberi Parco Dalla Chiesa

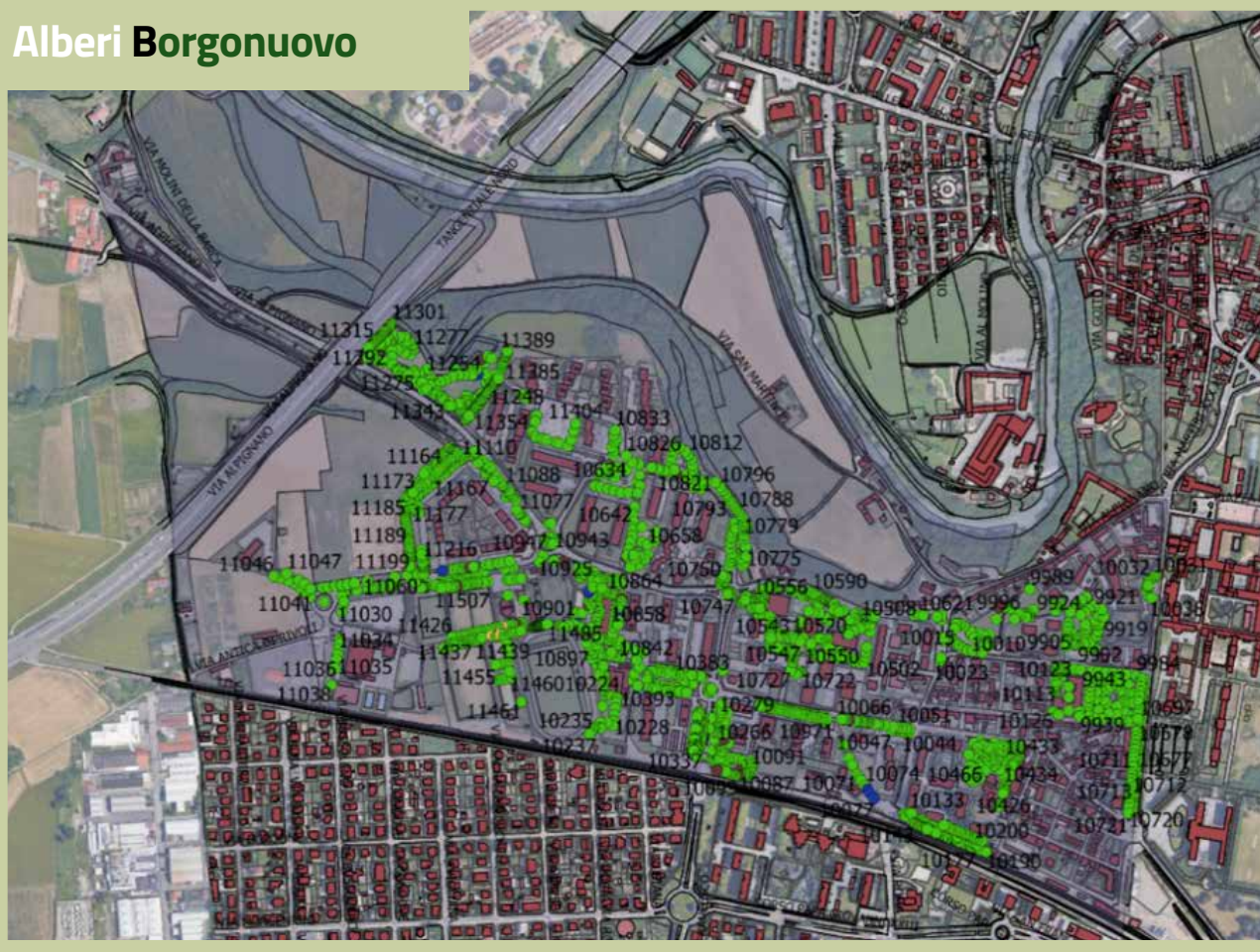


Alberi Borgata Paradiso

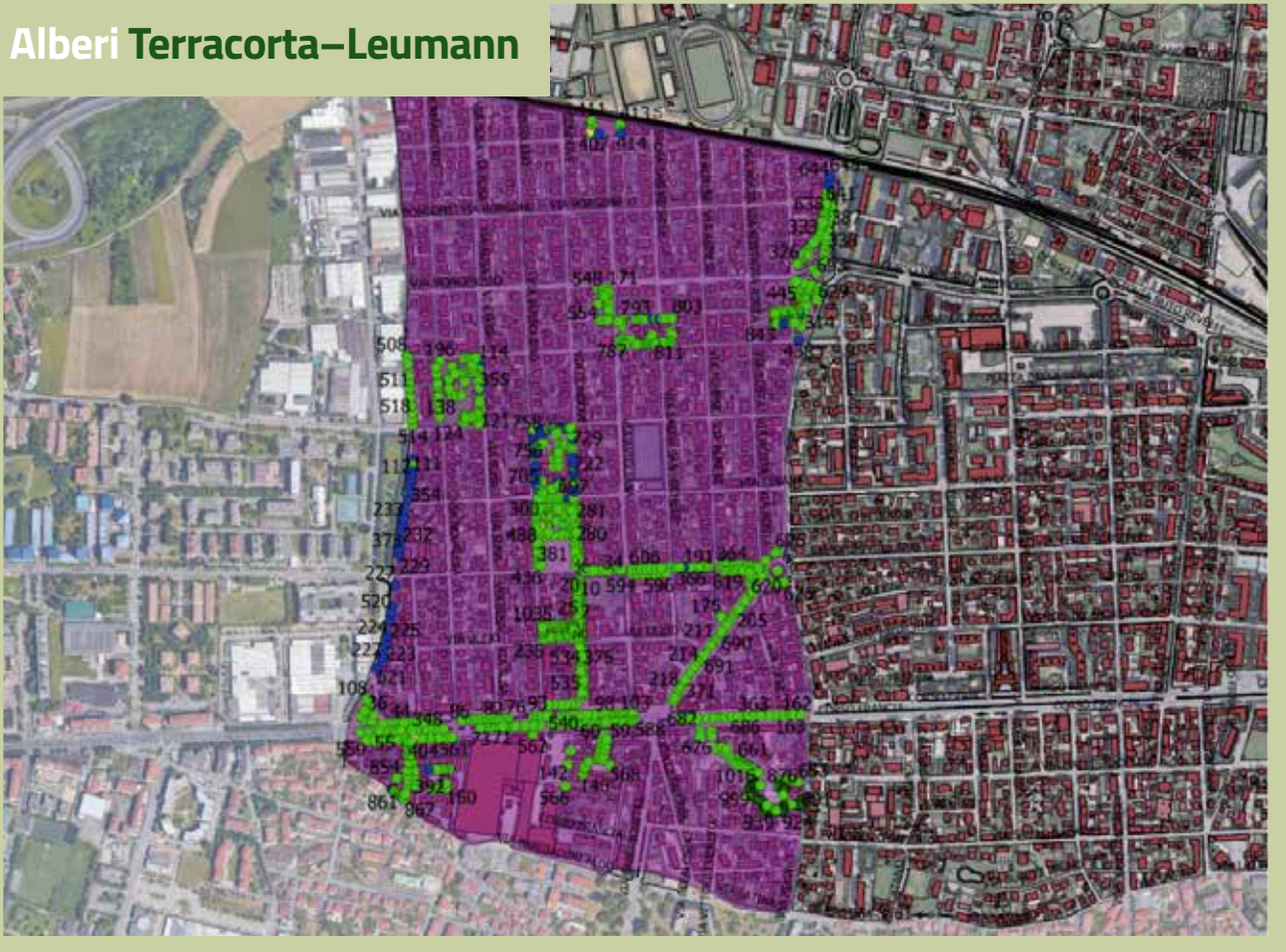


Per motivi legati alla suddivisione cartografica del territorio comunale in quartieri, le piante presenti lungo il viale che collega Viale Certosa alla Casa per l'Ambiente e le piante del Giardino Vassallo sono state conteggiate all'interno del quartiere Borgata Paradiso.

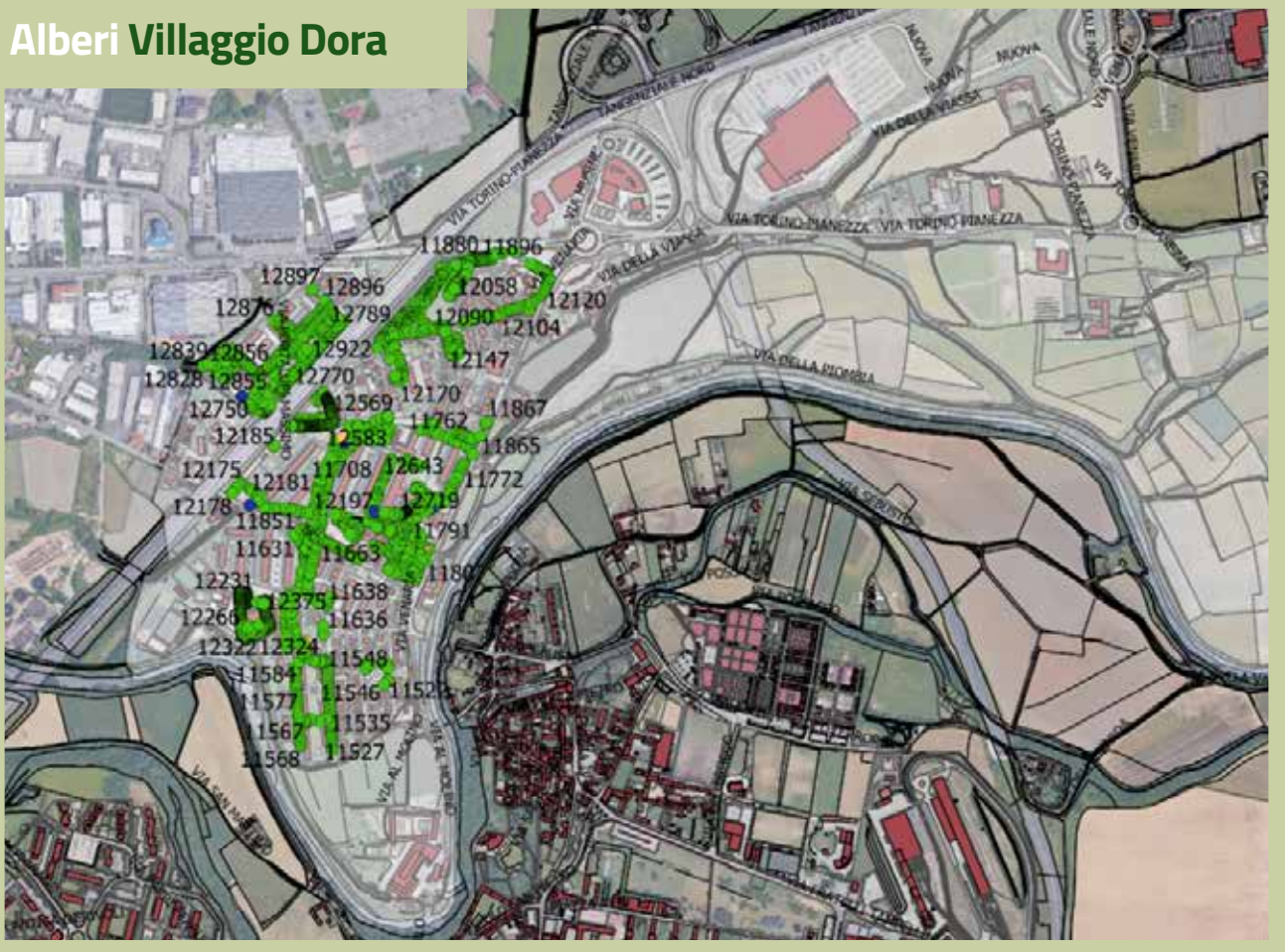
Alberi Borgonuovo



Alberi Terracorta–Leumann



Alberi Villaggio Dora



Le specie arboree più diffuse sul territorio

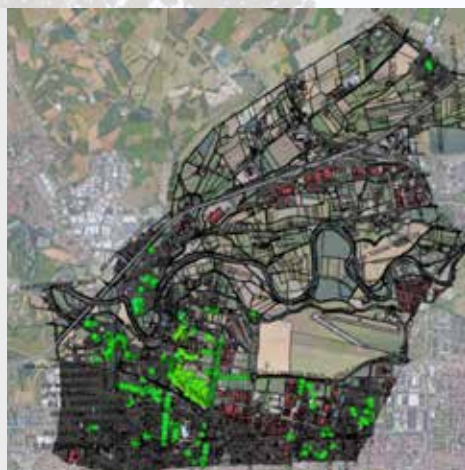


Tilia

(*T. platyphyllos*, *T. cordata*,
T. argentea, *T. americana*)

1.717 esemplari

15,2% del totale

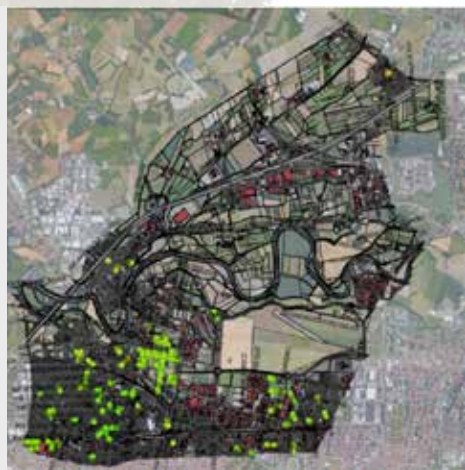


Platanus

(*P. x acerifolia*)

995
esemplari

8,8%
del totale



Carpinus

(*C. betulus*)

856
esemplari

7,5%
del totale



TERRACORTA-LEUMANN

ALBERI TOT.	1057
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Platano
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	Piazza della Concordia: <i>Cedrus atlantica</i> Scuola Capuozzo: <i>Cedrus deodara</i> Scuola Fratelli Cervi: <i>Cedrus deodara</i> Scuola Leumann: <i>Platanus x acerifolia</i>
GIARDINI ALBERATI	4
VIALI ALBERATI	7
VIALE PIÙ VERDE	Via Condove, 64 esemplari
ALBERI NELLE SCUOLE	236

SANTA MARIA

ALBERI TOT.	1415
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Tiglio
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	<i>Betula pendula</i> nel giardino di via Latina <i>Cedrus atlantica</i> in Piazza del Municipio Scuola Don Milani: <i>Cedrus deodara</i> Scuola Don Minzoni: <i>Pinus strobus</i> Scuola Mamma Pajetta: <i>Acer saccharinum</i>
GIARDINI ALBERATI	10
VIALI ALBERATI	4
VIALE PIÙ VERDE	Viale XXIV Maggio, 137 esemplari
ALBERI NELLE SCUOLE	168

CENTRO STORICO

ALBERI TOT.	529
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Liquidambar
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	<i>Cedrus deodara</i> , Cimitero <i>Calocedrus decurrens</i> , Cimitero <i>Platanus x acerifolia</i> , Magazzino comunale
GIARDINI ALBERATI	1
VIALI ALBERATI	3
VIALE PIÙ VERDE	Corso Pastrengo, 150 esemplari
ALBERI NELLE SCUOLE	-

BORGONUOVO

ALBERI TOT.	1432
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Tiglio
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	<i>Populus alba</i> scuola Boselli <i>Platanus x acerifolia</i> scuola Boselli <i>Cedrus deo</i> parco della Rimembranza <i>Cedrus deodara</i> scuola Fresu
GIARDINI ALBERATI	8
VIALI ALBERATI	7
VIALE PIÙ VERDE	Via G. di Vittorio
ALBERI NELLE SCUOLE	147

REGINA MARGHERITA

ALBERI TOT.	1108
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Tiglio
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	<i>Fagus sylvatica</i> var. <i>purpurea</i> nel giardino Chazalettes <i>Fagus sylvatica</i> var. <i>purpurea</i> nel giardino di corso Francia angolo via Fiume Asilo nido Arcobaleno: <i>Quercus rubra</i> Scuola Ex Eti: <i>Platanus x acerifolia</i> Scuola Marconi: <i>Platanus x acerifolia</i> Scuola Moglia: <i>Cupressus arizonica</i> Scuola Salvo D'Acquisto: <i>Liquidambar styraciflua</i>
GIARDINI ALBERATI	6
VIALI ALBERATI	9
VIALE PIÙ VERDE	Viale Gramsci, 73 esemplari
ALBERI NELLE SCUOLE	185

SAVONERA

ALBERI TOT.	614
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Gelso
GIARDINI ALBERATI	2
VIALI ALBERATI	2
VIALE PIÙ VERDE	Viale dei Gelsi, 252 esemplari
ALBERI NELLE SCUOLE	23

PARCO DALLA CHIESA

ALBERI TOT.	2130
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Tiglio
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	<i>Aesculus hippocastanum</i> - Certosa <i>Cedrus deodara</i> nei pressi dell'edificio comunale "Villa 7"
GIARDINI ALBERATI	10
VIALI ALBERATI	7
ALBERI NELLE SCUOLE	Liceo Curie, non di proprietà comunale

BORGATA PARADISO

ALBERI TOT.	1964
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Acer negundo
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	<i>Populus tremula</i> nel giardino Catarzi Cattaneo: <i>Cedrus deodara</i> Anna Frank: <i>Cedrus deodara</i> Gobetti: <i>Cedrus deodara</i> Montessori: <i>Platanus x acerifolia</i>
GIARDINI ALBERATI	12
VIALI ALBERATI	3
VIALE PIÙ VERDE	Corso Francia, 445 esemplari
ALBERI NELLE SCUOLE	168

VILLAGGIO DORA

ALBERI TOT.	1031
SPECIE PIÙ DIFFUSA	Bagolaro
ESEMPLARI PIÙ MAESTOSI	Asilo nido Tortello: <i>Aesculus hippocastanum</i> , <i>Quercus rubra</i> Scuola Rodari: <i>Cedrus atlantica</i> Scuola Calvino: <i>Platanus x acerifolia</i> , <i>Cedrus deodara</i>
GIARDINI ALBERATI	6
VIALI ALBERATI	5
VIALE PIÙ VERDE	Viale Partigiani
ALBERI NELLE SCUOLE	137

Alberi Monumentali

Ad oggi la Città di Collegno ha individuato 7 alberi monumentali, alcuni dei quali, rientrando nei valori minimi di circonferenza definiti a livello nazionale, sono stati segnalati ad IPLA (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) che si occupa di raccogliere i dati del Piemonte per il progetto di mappatura degli alberi monumentali in tutta Italia.

Esemplare	Ubicazione	Altezza(m)	Circonferenza (m)
<i>Cedrus deodara</i>	Villa 5 – Parco Dalla Chiesa	32	4,65
<i>Morus alba</i>	Piazza Che Guevara angolo Corso Kennedy	5	2,70
<i>Platanus x acerifolia</i>	Scuola Boselli – giardino interno	8,8	4,70
<i>Populus alba</i>	Scuola Boselli – giardino interno	29	3,75
<i>Aesculus hippocastanum</i>	Chiostri della Certosa – via Martiri XXX Aprile	15,5	3
<i>Fagussylvatica</i>	Corso Francia 113 – Giardino Chazalettes	21,8	4,04
<i>Morus alba</i>	Via Torino-Pianeza, ex SS24 (cortile privato)	7	3,10



↑
Ippocastano della Certosa con struttura di sostegno delle branche →

←
Pioppo della Scuola Boselli



Progetto Collegno Spazio Verde

Il progetto Collegno Spazio Verde è nato a seguito dell'approvazione il 25 maggio 2017, da parte del Consiglio Comunale, del Regolamento sui beni comuni che "disciplina le forme di collaborazione tra i Cittadini e l'Amministrazione Comunale per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei Beni Comuni urbani".

Nell'ambito delle Aree Verdi, il progetto Collegno Spazio Verde si propone di offrire a cittadini, associazioni e aziende la possibilità di disciplinare, attraverso la sottoscrizione di un patto di collaborazione, gli interventi di cura e gestione condivisa del patrimonio verde comunale. Alcuni esempi sono i patti sottoscritti per l'allestimento e la manutenzione di aiuole, fioriere e aree verdi marginali, per la raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio e per la donazione di alberi alla Città. I patti possono avere durata variabile e sono, generalmente, rinnovabili.

L'Ufficio Ambiente fornisce la consulenza e la copertura assicurativa e, nei limiti della disponibilità economica, eventuali materiali e attrezzature necessarie.

Per partecipare è possibile scaricare dal sito del Comune di Collegno, alla sezione Ambiente e verde – Collegno Spazio Verde, l'apposita modulistica per la richiesta di adesione, da compilare e inviare al Comune tramite l'indirizzo di posta certificata posta@cert.comune.collegno.to.it.

Dall'inizio della campagna per i patti di collaborazione per la cura e la gestione condivisa del verde della Città di Collegno sono stati sottoscritti 20 patti.

Il progetto "Dona un albero" è partito nel 2008 e si è consolidato con l'avvento di Collegno Spazio Verde. Per i cittadini, le associazioni e le aziende che vogliono donare uno o più alberi alla Città, in seguito alla ricezione della proposta di adesione, l'Ufficio provvederà a indicare il luogo, il periodo e le modalità della messa a dimora nonché l'essenza arborea più idonea. Il firmatario del Patto "Dona un albero" si impegna a sostenere i costi di acquisto, trasporto e messa a dimora dell'albero e ad effettuare regolari bagnature. Al momento della messa a dimora, il Comune consegna l'attestato di donazione e predispone la stampa di una targhetta commemorativa che verrà apposta vicino all'albero.

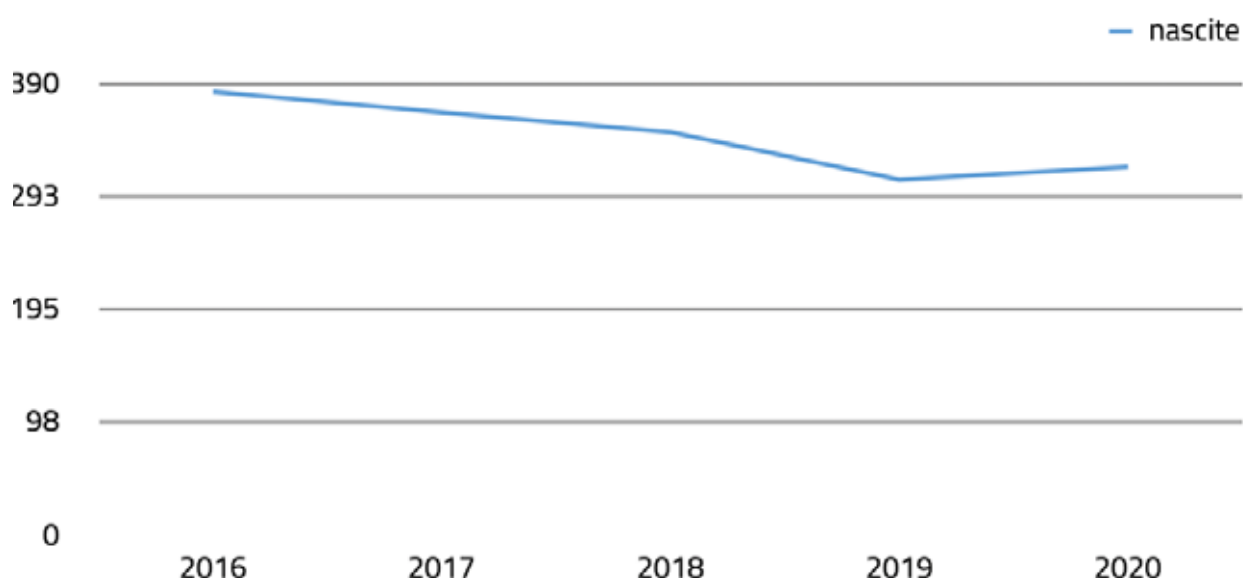
Dal 2008 al 2020 sono state effettuate 13 donazioni di cui le ultime disciplinate da patti di collaborazione.



Abitanti e nascite

Andamento della popolazione e delle nascite in città

Anno	Bambini nati	Popolazione residente al 31/12
2016	383	49.674
2017	365	49.597
2018	348	49.752
2019	307	49.539
2020	318	49.180



Bilancio arboreo

Il bilancio arboreo è dato dal rapporto tra gli alberi messi a dimora nei 5 anni ed i bambini nati nello stesso periodo.

Anno	Nati	Alberi messi a dimora	Bil. arboreo dei 5 anni
2016	383	41	1,13
2017	365	713	
2018	348	572	
2019	307	573	
2020	318	52	
TOTALI	1721	1951	

In conclusione, il bilancio arboreo di metà mandato della Città di Collegno è di 1,13 alberi messi a dimora per ciascun bambino nato nel periodo compreso tra il 1/1/2016 ed il 31/12/2020.

